

Dialogo Sociale Europeo Banche: Gruppo di lavoro in Commissione Europea Bruxelles, 24 e 25 giugno 2019

di Bianca Cuciniello e Lucia Peveri

Prosegue a Bruxelles il Dialogo Sociale Europeo Banche con un incontro preparatorio tra i sindacati affiliati a UNI Europa Finanza il 24 giugno, e il 25 giugno tra le parti sociali: i sindacati (capitanati da UNI Europa Finanza) e le tre associazioni datoriali (EBF, ESG e EACB), alla presenza di una rappresentante della Commissione Europea.

L'obiettivo politico dell'incontro e del piano di lavoro 2019/2020, dal punto di vista sindacale, è quello di avviare due negoziazioni con la finalità di discutere e possibilmente giungere alla condivisione di accordi europei in materia di:



- Contrastare Molestie e Violenze nel Settore Bancario, ispirandosi all'Accordo Quadro Europeo del 2017 e alla Convenzione ILO adottata a Ginevra il 21 giugno dalla Conferenza Internazionale del Lavoro, in occasione del centenario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.
- Servizi Finanziari e aspetti legati all'impiego ovvero Politiche Commerciali nel Settore Bancario, ispirandosi all'accordo sottoscritto in Italia nel 2017 e innestando la discussione all'interno del Progetto sugli Impatti Sociali della Regolamentazione Bancaria Europea già a partire dal prossimo workshop che si terrà a La Valletta nel mese di settembre

Contrastare le violenze e le molestie nei luoghi di lavoro.

Sono state presentate a cura delle parti sociali alcune best practice sul tema (provenienti da esperienze in Italia, Danimarca, Svezia e Belgio), nonché la Convenzione ILO di giugno 2019. Si è fatto anche riferimento a best practice transnazionali come gli Accordi Quadro Globali (GFA) sottoscritti con alcune multinazionali del settore credito nell'ultimo anno, nei quali il tema ha trovato una sua importante coniugazione.

Servizi Finanziari e aspetti legati all'impiego: in tale titolo si innesta l'apertura di un dialogo su Politiche Commerciali e Vendite Responsabili e sulla possibilità di raggiungere una intesa a livello europeo sul tema. UNI Europa Finanza presenterà a settembre una prima bozza, previa condivisione con i propri affiliati, affinché si avvii la discussione con le parti datoriali già in occasione del workshop di Malta del progetto europeo sugli Impatti Sociali della Regolamentazione Bancaria. L'EBF (Associazione Bancaria Europea, a nome delle tre associazioni datoriali) ha confermato che il tema è delicato e che probabilmente l'occasione per giungere ad una condivisione di una Dichiarazione Congiunta potrebbe essere il 3° workshop del progetto, pianificato in Italia per il mese di maggio 2020, anche come forma di omaggio alle parti sociali italiane (Organizzazioni Sindacali e ABI), le quali hanno portato la propria esperienza di Accordo sulle pratiche commerciali al livello europeo.

Per quanto attiene agli altri temi in discussione proseguirà nel workshop di Malta il focus sugli impatti della Digitalizzazione sul settore bancario, seguito naturale della Dichiarazione Congiunta sottoscritta lo scorso Novembre a Bruxelles dalle parti sociali europee. Del tema



si sta occupando anche l'OLO, che il prossimo anno ha nel proprio piano di lavoro l'adozione di una Convenzione sul tema, che sarà di enorme interesse anche per il nostro settore.

È l'impegno delle Parti, infine, garantire la migliore diffusione della Dichiarazione

Congiunta sulla Digitalizzazione, anche attraverso il recepimento nella contrattazione collettiva settoriale nazionale e/o aziendale, nonché negli accordi transnazionali con le multinazionali.